

La città delle donne

PER SAPERNE DI PIÙ
Altre news e immagini
sul sito torino.repubblica.it

La storia Nessuna donna si è presentata ieri allo sportello delle Molinette, visitato da quattrocento vittime ogni anno. Il responsabile: "Ma è anche possibile che siano più restie a farsi aiutare in una data così simbolica"

La pace dell'8 Marzo Nessuna denuncia al centro antiviolenza

FEDERICA CRAVERO

DALLE nove del mattino alle quattro del pomeriggio, anche ieri come ogni giorno, gli operatori del Centro di supporto e ascolto contro la violenza Demetra in via Cherasco 23 hanno tenuto aperte le loro porte al secondo piano per accogliere le donne maltrattate. Ma ieri, che delle donne era la festa comandata, non si è presentato nessuno.

Se si vuole vedere il bicchiere pieno si può pensare a un dato positivo, al fatto che forse le campagne pubblicitarie servono, le iniziative contro la violenza sono in grado di trattenere, almeno per un giorno, le mani di certi uomini. Eppure la notizia non riesce ad entusiasmare Patrizio Schinco, che del Centro Demetra è il responsabile. «L'8 marzo per noi è un giorno come gli altri - dice - L'anno scorso per esempio si era presentata una donna maltrattata, non si può dire che ci sia una tendenza particolarmente positiva legata a questo giorno per il clamore che suscita. Così come capita che si presentino persone anche il 25 novembre, che è la giornata internazionale della violenza contro le donne. È possibile d'altra parte che una persona vittima di violenza durante la festa della donna sia più restia a farsi aiutare proprio per l'imbarazzo di non essere riu-

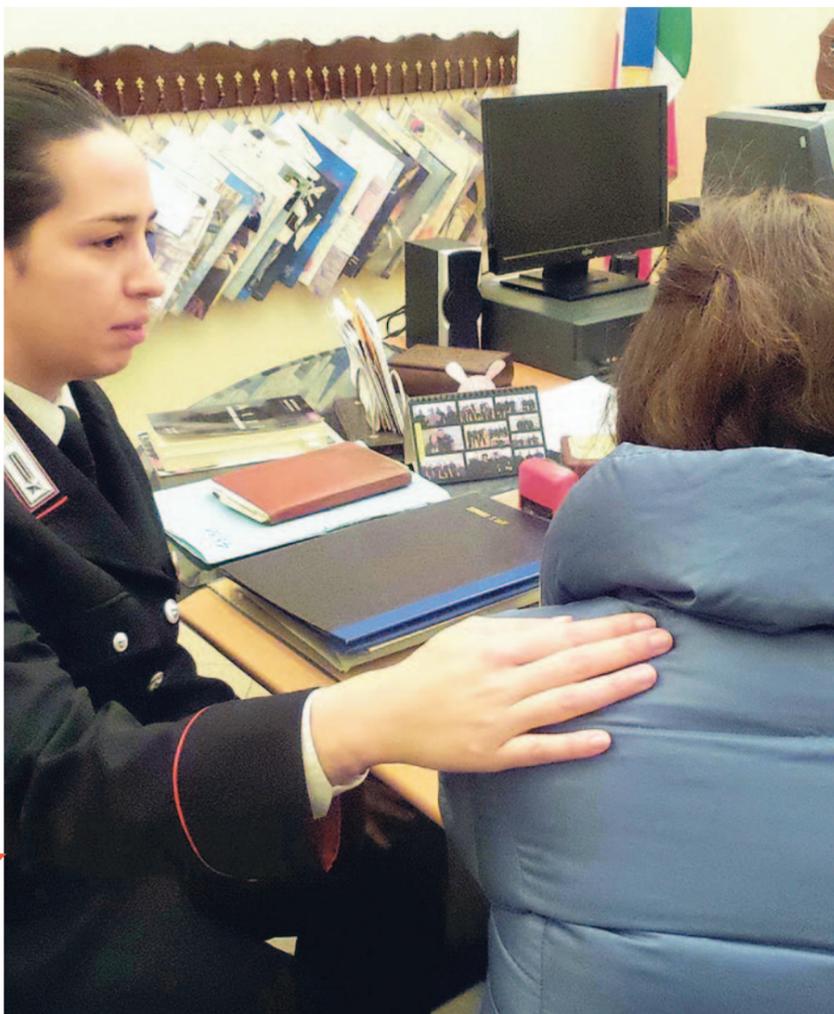
Schinco: "Moltissime fra loro sono vittime di assoggettamenti psicologici e di stalking, molto più che in passato"

L'UFFICIO DENUNCE
I carabinieri hanno aperto un ufficio con personale specializzato per raccogliere le denunce delle donne picchiate o violentate

scita a difendere la sua incolumità in un giorno così simbolico».

D'altra parte il centro, che è stato aperto nel 2010 alle Molinette e oggi fa parte della Città della Salute, riceve la visita ogni anno di 350-400 donne, più di una al giorno.

«Il nostro lavoro è di sostenere le donne che subiscono violenza fisica, naturalmente, ma moltissime sono vittime di assoggettamenti psicologici e di stalking, molte più che in passato - spiega Schinco - Noi le ascoltiamo e se lo riteniamo opportuno avviamo una pratica in collaborazione con le forze dell'ordine e l'autorità giudiziaria».



CENTRO DEMETRA
Patrizio Schinco è il responsabile del Centro di supporto e ascolto contro la violenza Demetra, aperto dal 2010 alle Molinette

le famiglie». Ma un altro cambiamento importante è stato eliminare il limite dei 20 giorni di prognosi, che un tempo erano il minimo richiesto per poter avviare una denuncia. «Questo significava occuparsi giuridicamente solo dei casi molto gravi - conclude Schinco - e per questo il numero delle violenze era assolutamente sottostimato. Oggi, invece, se riscontriamo un comportamento violento e magari ripetuto nel tempo, anche se la prognosi è di due giorni, o anche niente, si può procedere con una denuncia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Nel giorno della festa arrivano le nuove "panchine rosse"

ARRIVANO nuove panchine rosse nel giorno della festa della donna. A Bra, dove l'artista torinese Karim ha dipinto la seduta inserendo la scritta «No alla violenza» nelle principali lingue delle comunità residenti nella cittadina cuneese. Quattro nuove panchine sono state inaugurate anche a Rivoli, nei giardini Lamarmora, Falcone e Pertini e in piazza San Francesco; e una in viale XXIV maggio a Collegno.

L'impegno contro la violenza sulle donne è stato anche al centro

Il Consiglio regionale chiede al governo di eliminare la sanzione per gli aborti clandestini

delle celebrazioni per i vent'anni della Consulta regionale delle elette. Oggi alle 10.30 in 13 sale cinematografiche del Piemonte un video messaggio delle consigliere regionali introdurrà la proiezione del film "Suffragette" di Sarah



Una delle nuove panchine rosse

Gavron, riservata agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado. Sempre dal Consiglio regionale arriva la richiesta al governo di eliminare la sanzione, fino a 10 mila euro, prevista per le donne che ricorrono all'aborto clandestino, una pratica ancora diffusa in Italia, sia per contesto culturale, sia «per l'elevato numero di ginecologi e infermieri obiettori di coscienza» come sostiene la consigliera regionale Pd Silvana Accossato. (mc.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AGRITURISMO

La Soldanella®



**PARCO GIOCHI, AMPI SPAZI VERDI,
FATTORIA DIDATTICA...
E TANTI ANIMALI!**

CUCINA TIPICA e antiche ricette

Produzione miele, produzione formaggi, salumi, confetture, allevamento bovini Aberdeen Angus, pensione cavalli, ampia area giochi esterna, giri su cavalli e pony, serate a tema, cerimonie di ogni genere

DA SABATO 12 MARZO RIAPRE L'AGRIGELATERIA... VI APETTIAMO

Venerdì 11 marzo gran fritto misto alla piemontese e venerdì 18 marzo cena dedicata alla Val Susa

